

RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO

Venezia

IL GAZZETTINO Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso



la Nuova il mattino la tribuna

IL GIORNALE DI VICENZA

L'Arena

CORRIERE DEL VENETO

29 SETTEMBRE 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO comunicazione@anbiveneto.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4
Veronese				
Adige Po				
Delta del Po				
Alta Pianura Veneta				
Brenta				
Adige Euganeo				
Bacchiglione				
Acque Risorgive				
Piave				
Veneto Orientale				
LEB				

29 SETTEMBRE 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO

comunicazione@anbiveneto.it



AMBIENTE: GIUNTA DIMEZZA CANONE PER ESTRAZIONE INERTI - ASSESSORE BOTTACIN, INTERVENTO CHE MIGLIORA SICUREZZA IDRAULICA E MITIGA RISCHIO IDROGEOLOGICO

Comunicato stampa N° 1244 del 28/09/2015

(AVN) - Venezia, 28 settembre 2015

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente Gianpaolo Bottacin, ha approvato la delibera che dimezza i canoni per l'estrazione degli inerti.

"Ultimamente abbiamo assistito a una decisa contrazione della domanda di inerti in conseguenza della crisi del settore edile - spiega l'assessore Bottacin- che ha comportato un notevole abbassamento del valore del materiale estratto, oltre che una diminuzione dell'interesse di soggetti esterni ad intervenire in ambito fluviale per la rimozione del materiale inerte".

"Ho inteso pertanto proporre, con effetto dal 1 gennaio 2016, una riduzione del canone del 50% nella convinzione non solo di rilanciare un'importante settore della nostra economia regionale, ma in primo luogo di agevolare la realizzazione di una serie di interventi di sicurezza idraulica dei corsi d'acqua che stante la situazione avrebbero potuto rischiare di essere fermati o quanto meno ritardati".

"Quello odierno - conclude l'assessore - non è un intervento fine a se stesso, ma va letto all'interno di un programma specifico che questa amministrazione intende portare avanti per migliorare la sicurezza idraulica dei corsi d'acqua e mitigare il rischio idrogeologico".



GUARDA VENETA Incontro con comune e regione Veneto

Ucid per la tutela degli argini

CUARDA VENETA - La 21esima iniziativa annuale dell'Ucid di Rovigo è stata organizzata grazie al socio Monica Giordani per approfondire la sinergia tra comuni, imprese, Avepa e Consorzio di Bonifica, per valorizzare e far prevenzione a livello territoriale. All'incontro, nell'azienda agricola Palazzo Rosso di Guarda Veneta, hanno preso parte anche l'assessore regionale Cristiano Corazzari e l'amministrazione comunale di Guarda Veneta, Il presidente Ucid Diego Chiarion e il segretario Marco Milani hanno sottolineato l'importanza della comunanza di fini tra gli enti per riuscire a dare le risposte che i cittadini chiedono, preservando e man-



tenendo il territorio agricolo. Gli eventi atmosferici hanno evidenziato la fragilità dell'intero sistema di scolo delle acque dovuto anche alle attività di scavo delle nutrie che minano le sponde di fossi e canali dando luogo, in caso di forti piogge, ad allagamenti ed eventi franosi. Difficoltà portate alla luce dagli enti locali, che il Consorzio di Bonifica affronta con la regolarizzazione degli afflussi di acqua e di messa in sicurezza dei canali. L'assessore Corazzari ha sottolineato l'attenzione della regione e il sindaco di Guarda Veneta Erminio Colò, col vice Leonardo Frigato e l'assessore Romina Zagato hanno ringraziato Ucid e Corazzari per l'attenzione verso il territorio.

C. M.

e RIPRODUZIONE RISERVATA





Dimezzate le tariffe di estrazione di ghiaia e sabbia

VENEZIA. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente Gianpaolo Bottacin, ha approvato la delibera che dal primo gennaio 2016 dimezza i canoni per l'estrazione della ghiaia e sabbiadai fiumi. «Ultimament e la domanda si decisamente contratta in conseguenza della crisi del settore edile», spiega Bottacin «e ciò ha comportato un notevole abbassamento del valore del materiale estratto, oltre che una diminuzione dell'interesse di soggetti esterni ad intervenire in ambito fluviale per la rimozione». Il taglio, afferma l'assessore, mira «non solo di rilanciare un'importante settore della nostra economia regionale, ma in primo luogo di agevolare la realizzazione di una serie di interventi di sicurezza idraulica dei corsi d'acqua che avrebbero potuto rischiare di essere fermati o quanto meno ritardati».



IL GAZZETTINO

CASALE In stallo il piano di recupero dell'area e il Pd lancia un nuovo allarme

«Il Consorzio è infestato dai topi»

CASALE SUL SILE - (nd) Slitta di due mesi l'avvio, in centro a Casale, del cantiere per la riqualificazione urbanistica del Consorzio agrario e dell'ex mangimificio. Il progetto, che divide le forze politiche, è stato discusso in Consiglio comunale. «Abbiamo concesso la proroga -dice l'assessore all'urbanistica Stefano Bortolini- per consentire all'impresa "Setten", che realizza l'intervento, di ottenere tutti i documenti autorizzativi,

compresi i pareri dell'Ente Parco del Sile e del Consorzio Acque risorgive». Contro la proroga hanno votato i gruppi consiliari del Pd e della Lega. All'ordine del giorno del Consiglio anche la petizione popolare, promossa da Guido Gattardo, che ha raccolto circa 600 firme per chiedere al sindaco Stefano Giuliato di rivedere il progetto approvato il 28 maggio. Secondo il comitato, in sintonia con i consiglieri dell'opposizione, il piano di

recupero con il centro commerciale è destinato ad avere pesanti ripercussioni sulla viabilità del centro di Casale. «Abbiamo portato in Consiglio la petizione -precisa Bortoliniper rispetto dei 600 firmatari (circa 400 di Casale) anche se il contenuto contrasta con i dati reali del progetto, in particolare sulle dimensioni della parte commerciale e sulla circolazione stradale. Non serviranno i semafori per disciplinare il traffico».

Intanto Daniele Criveller (Pd) critica la Giunta Giuliato. «In questi giorni al Consorzio agrario, che non è affatto fallito rispetto all'ex mangimificio dismesso, vengono raccolte granaglie con il via vai dei mezzi agricoli. L'amministrazione sta provvedendo a garantire la sicurezza igienico-sanitaria dell'area? Si dice da mesi che la zona in pieno centro sia invasa dai topi. Cosa sta facen-Comune do il per la derattizzazione?».

